

COPIA WEB

Deliberazione N. 31

In data 10.07.2017

Prot. N. 10353

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA LEGA NORD IN ORDINE AL REFERENDUM CONSULTIVO REGIONALE PER L'AUTONOMIA DELLA REGIONE DEL VENETO.

L'anno **duemiladiciassette** addì **DIECI** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito prot. n. 9168 del 05/07/2017, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **SPAZIANI Dott. Francesco**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1 AGOSTINELLI Mariano		*
2. BATTAGLIN Helga	*	
3. BERTON Davide		*
4. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
5. GANASSIN Paola	*	
6. GOBBO Loris		*
7. GUARISE Adriano	*	
8. MARCON Ezio	*	
9. MARINELLO Ugo		*
10. MARTINI Morena	*	
11. TREVISAN Gilberto	*	

Presenti N. 7 Assenti N. 4

E' presente in aula in qualità di **Assessore Esterno** il Sig. **ZONTA MARCO**

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

COMUNE DI ROSSANO VENETO
VICENZA

- 3 MAG. 2017

Prot. nr. 006242

Categ. Classe Fasc.

COMUNE DI ROSSANO VENETO

*Al Sindaco,
al Presidente del Consiglio Comunale*

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Referendum consultivo regionale per l'autonomia della Regione del Veneto.

Considerato che:

- il residuo fiscale corrisponde alla differenza tra le complessive entrate fiscali e contributive e le complessive spese (al netto di quelle per interessi) delle diverse amministrazioni pubbliche;
- in base ad uno studio della CGIA di Mestre, è stato rilevato che tutte le regioni del nord Italia a statuto ordinario presentano „un residuo fiscale di saldo positivo, versando di fatto nelle casse dello Stato centrale molto di più di quanto ricevono;
- la Ragioneria Generale dello Stato ha rilevato come il Veneto sia la regione con la spesa pubblica più contenuta d'Italia: infatti, a fronte di un gettito fiscale complessivo annuo di oltre 34 miliardi di euro, la sua spesa pubblica ammonta a 13 miliardi, di cui ben 9 destinati alla sanità, mentre il resto confluisce nelle casse dello Stato centrale;
- alla luce dei dati sopra esposti, è evidente l'effettiva sproporzione tra il gettito fiscale che garantiscono i contribuenti veneti ed i benefici che questi ricevono in termini di servizi ed opere, i quali sono ovviamente molto inferiori rispetto a quelli di cui potrebbero invece giovare se il Veneto avesse a disposizione più risorse finanziarie;

Tenuto conto che:

- le analisi sul residuo fiscale dimostrano la capacità delle amministrazioni locali e territoriali del Veneto di attuare una gestione virtuosa e pongono in evidenza come nelle materie in cui la Regione gode di autonomia finanziaria, quali ad esempio la sanità, essa si pone ai vertici mondiali per efficienza, costi, sostenibilità del sistema, a riprova che la qualità del servizio può conciliarsi con il controllo della spesa;

Rammentato che:

- il gettito fiscale derivato dalla sola IRPEF, prodotto da cittadini ed imprese nel nostro Comune, se usato anche solo parzialmente sul territorio, garantirebbe il netto miglioramento ed ampliamento dei servizi erogati alla cittadinanza e degli investimenti a tutela del territorio, nonché il potenziamento delle infrastrutture;

Considerato che:

- la Carta Costituzionale riconosce e promuove, all'articolo 5, le autonomie locali ed "adeguа i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento" in coordinato disposto con l'articolo 114, in cui si riconoscono i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni come "enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione"; l'articolo 117 stabilisce i criteri di ripartizione della potestà legislativa riconoscendo alle Regioni la facoltà di normare nelle materie di potestà legislativa concorrente ed in quella residuale; l'articolo 118 prevede, nell'organizzazione delle funzioni amministrative dello Stato, il più ampio decentramento amministrativo sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza; l'articolo 119 riconosce infine autonomia di entrata e di spesa agli enti locali e territoriali dello Stato;

Visto che:

- il Referendum che si svolgerà in Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia, in caso di esito positivo, porrà la questione, da negoziare con il Governo centrale, della conseguente modifica della Costituzione al fine di adeguarne il contenuto alle mutate esigenze espresse dai cittadini veneti;

- la Legge regionale 19 giugno 2014, n.15 approvata dal Consiglio Regionale del Veneto per l'indizione di un Referendum consultivo sull'ampliamento delle materie di competenza e diretta gestione della Regione del Veneto, ivi compresa la gestione diretta dei flussi tributari, come da parere favorevole espresso dalla Corte costituzionale nel 2015, permette di svolgere il Referendum sul quesito in merito all'attribuzione alla Regione Veneto di ulteriori forme e condizioni di autonomia;

Preso atto di quanto espresso in premessa;

si impegna il Consiglio e la Giunta Comunale ad attivarsi in tutte le forme necessarie ed a porre in essere tutte le iniziative possibili, stante le proprie competenze, al fine di sostenere le ragioni e le motivazioni che hanno portato all'indizione del Referendum consultivo sull'autonomia in Veneto, coinvolgendo la cittadinanza nelle forme più opportune di informazione, approfondimento e dibattito, anche attraverso iniziative che vedano come protagonista il Consiglio Comunale in tutte le sue componenti.

Il Sindaco Morena Martini introduce la discussione del punto in esame evidenziando come il referendum consultivo in oggetto sia il frutto del lavoro della Commissione del Consiglio Regionale allora presieduta dall'ex Consigliere Regionale Costantino Toniolo, quindi annuncia il proprio voto favorevole alla mozione.

La Consigliera Paola Ganassin interviene per sottolineare l'importanza di partecipare alla consultazione per dare forza contrattuale al Governatore nel confronto con l'autorità statale e riequilibrare il saldo fiscale attualmente negativo. Ella, infine, chiede la disponibilità di locali pubblici per promuovere l'approvazione del referendum consultivo.

Il Sindaco Morena Martini pone quindi **in votazione il suesteso ordine del giorno che viene approvato con voti Favorevoli n. 7** (Helga Battaglin, Giorgio Campagnolo, Paola Ganassin, Adriano Guarise, Ezio Marcon, Morena Martini, Gilberto Trevisan), Contrari n. 0, Astenuti n. 0, legalmente espressi da n. 7 Consiglieri presenti e votanti.

(Il dibattito integralmente registrato in formato audio - digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, è parte integrante dell'atto, anche se non materialmente allegato e liberamente consultabile sul web ai seguenti link, dal quale si potrà consultare anche la trascrizione integrale della seduta).

<https://www.youtube.com/channel/UC9jR-maZnBDdFtf6z67IKKg>

<http://www.comune.rossano.vi.it/notizie-avvisi/notizie.html>

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO SPAZIANI Dott. Francesco

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **28/07/2017** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **28/07/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO SPAZIANI Dott. Francesco

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====